



Scheda informativa

Data:

25 giugno 2025

Panoramica dei progetti legislativi in corso riguardanti la politica in favore delle persone con disabilità

L'inclusione delle persone con disabilità rappresenta un tema prioritario per il Consiglio federale, che nella sua politica in favore delle persone con disabilità 2023–2026 ha definito il quadro per una strategia globale volta a promuoverne l'inclusione e i diritti. Mediante un pacchetto composto da diversi progetti legislativi, intende ora rafforzare i diritti e l'autodeterminazione di queste persone in vari ambiti della vita.

1. Quattro progetti legislativi

Sono attualmente in corso di elaborazione differenti progetti legislativi riguardanti la politica in favore delle persone con disabilità:

- la **revisione parziale della legge sui disabili (LDis)** (in fase di esame preliminare da parte della commissione della Camera prioritaria del Parlamento);
- la **revisione parziale della legge sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC)** concernente le prestazioni per l'aiuto e l'assistenza a domicilio (accolta da entrambe le Camere in votazione finale il 20 giugno 2025);
- il **controprogetto indiretto del Consiglio federale all'iniziativa per l'inclusione** (in consultazione dal 25 giugno al 16 ottobre 2025);
- un'ulteriore **revisione parziale della legge sull'assicurazione per l'invalidità (LAI)** che mira a semplificare l'accesso alle prestazioni di sostegno (in programma).

2. Obiettivi del Consiglio federale

I progetti legislativi riguardanti la politica in favore delle persone con disabilità perseguono un obiettivo comune: rafforzare i loro diritti, nonché promuovere e migliorare la loro partecipazione alla società. Le persone con disabilità devono poter condurre una vita autodeterminata, partecipare alla vita sociale ed economica su un piano di parità e mettere le proprie capacità a profitto della collettività.

La Convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla Svizzera nel 2014, funge da riferimento. I progetti legislativi consolideranno nel diritto svizzero importanti elementi di questa convenzione.

L'inclusione delle persone con disabilità è uno degli obiettivi a lungo termine della politica del Consiglio federale in loro favore: per raggiungerlo è necessario procedere a tappe, facendo in modo che le singole fasi siano coordinate tra loro. Ciò richiede una stretta collaborazione e un buon coordinamento tra la Confederazione, i Cantoni, le organizzazioni di persone con disabilità e le altre cerchie coinvolte. Occorre inoltre tenere conto delle esigenze delle persone interessate e del loro ambiente, nonché degli interessi dell'economia.

I progetti legislativi in corso poggiano sugli strumenti esistenti sviluppandoli ulteriormente. La revisione parziale della LDis si concentra principalmente sulla protezione dagli svantaggi sul posto di lavoro e nell'accesso alle prestazioni, mentre il controprogetto all'iniziativa per l'inclusione e la revisione parziale della LPC puntano a promuovere l'autonomia abitativa.

3. Aspetti dell'inclusione e basi legali

Un'inclusione completa delle persone con disabilità comprende diversi aspetti:

- **Uguaglianza:** le persone con disabilità devono essere protette dagli svantaggi in modo che abbiano pari accesso alla vita sociale e lavorativa.
- **Sostegno:** le persone con disabilità devono avere diritto alle prestazioni di sostegno di cui necessitano per poter partecipare alla società su un piano di parità.
- **Copertura del fabbisogno vitale:** le persone con disabilità che non possono provvedere autonomamente al loro mantenimento devono ricevere il necessario sostegno finanziario.

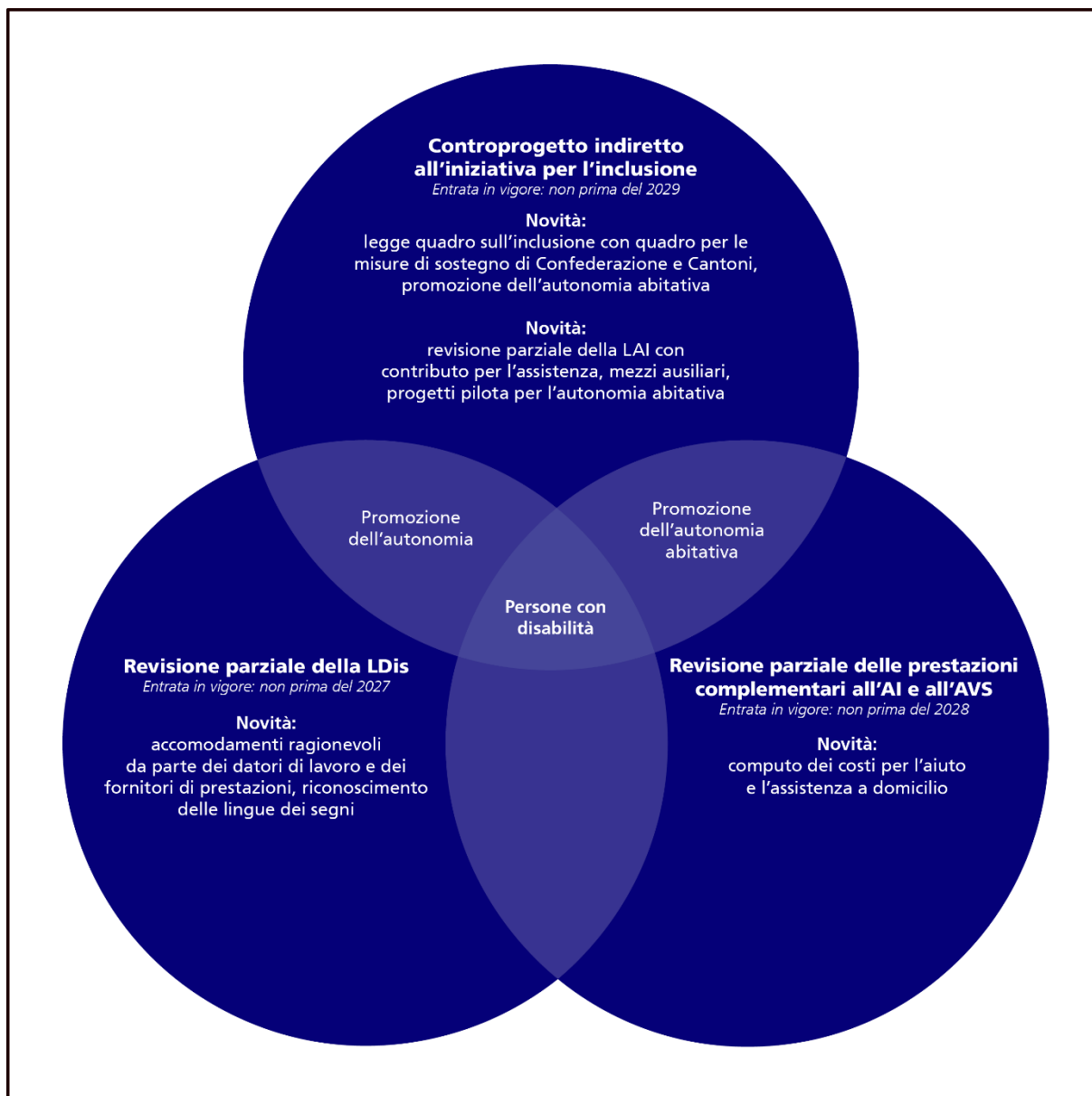
Oggi questi tre aspetti sono disciplinati in varie leggi: l'uguaglianza nella LDis, le misure di sostegno nella LAI e la garanzia del fabbisogno vitale nella LAI e nella LPC. Le persone anziane percepiscono inoltre le prestazioni AVS, mentre il fabbisogno vitale delle persone bisognose che non hanno diritto a una rendita AI o AVS è coperto dall'aiuto sociale. Vi sono inoltre prestazioni di competenza cantonale, riguardanti principalmente il sostegno nell'ambito dell'alloggio (istituti, aiuto e cure a domicilio) e la creazione di posti di lavoro nel mercato del lavoro complementare (imprese sociali).

4. Quattro progetti che si completano a vicenda

I progetti legislativi in corso hanno genesi e orizzonti temporali diversi. La revisione della LDis è stata decisa nel 2023 in quanto parte della politica del Consiglio federale in favore delle persone con disabilità. Il controprogetto indiretto è stato voluto dal Consiglio federale in risposta all'iniziativa per l'inclusione, depositata il 5 settembre 2024. La revisione della LPC è il risultato di un intervento parlamentare presentato nel 2019.

I quattro progetti legislativi perseguono un obiettivo comune: promuovere l'inclusione delle persone con disabilità. Ciascuno tratta aspetti diversi e riguarda ambiti legali distinti, concentrandosi maggiormente sui diritti delle persone con disabilità oppure sulle prestazioni delle assicurazioni sociali. Avanzare tappa per tappa consente di attuare tempestivamente i punti per i quali sono già state maturate decisioni e preparare i restanti in vista di una loro successiva attuazione.

Panoramica dei progetti legislativi in corso riguardanti la politica in favore delle persone con disabilità



5. Contenuto dei progetti legislativi

- La **revisione parziale della LDis** promuove l'**uguaglianza** delle persone con disabilità, estendendo la protezione contro gli svantaggi ai rapporti di lavoro e alle prestazioni fornite da privati e limitando i potenziali oneri per questi ultimi nell'adozione di accomodamenti ragionevoli. Le misure previste promuovono l'impiego del potenziale di lavoro qualificato delle persone con disabilità e ampliano il potenziale di mercato delle prestazioni (digitali).
- La **riforma delle prestazioni complementari** mira a far sì che queste coprano determinati costi per l'aiuto e le cure a domicilio nel quadro della **copertura del fabbisogno vitale** per promuovere l'autonomia delle persone bisognose di sostegno. L'obiettivo è impedire che chi percepisce prestazioni complementari debba trasferirsi prima in un istituto rispetto ad altri gruppi della popolazione a causa di motivi finanziari.

- Il **controprogetto all'iniziativa per l'inclusione** include una nuova legge federale per l'inclusione, che definisce un quadro comune per le **misure di sostegno** di Confederazione e Cantoni. La legge rivolge particolare attenzione alla promozione dell'autonomia abitativa, ambito nel quale sussiste un'importante necessità d'intervento. Si prefigge anche di migliorare l'autodeterminazione delle persone con disabilità bisognose di sostegno che attualmente non hanno altra scelta se non quella di vivere in un'istituzione. Nel quadro del controprogetto, si intende inoltre rafforzare la collaborazione tra i diversi livelli istituzionali e coordinare ancora meglio le attività e le misure di Confederazione e Cantoni in questo settore. Inoltre, si vuole facilitare l'accesso delle persone con una capacità limitata di esercitare i diritti civili al contributo per l'assistenza dell'AI e apportare miglioramenti in merito ai mezzi ausiliari dell'AI. La legge definisce anche le basi per progetti pilota volti a promuovere una conduzione di vita autonoma. Nel quadro di una futura revisione della LAI, la cui entrata in vigore è prevista nel 2035, si prevede infine di facilitare la concessione delle prestazioni complementari all'AI per promuovere l'autonomia abitativa delle persone con disabilità. Tra queste rientrano in particolare l'assegno per grandi invalidi e il contributo per l'assistenza.

6. Prossime tappe

I progetti legislativi costituiscono una delle tappe della promozione dell'inclusione delle persone con disabilità. In futuro sarà necessario compiere ulteriori passi, anche se alcune prospettive di sviluppo si delineano già oggi:

- Il postulato Suter 24.4213 «Promuovere un mondo del lavoro inclusivo», accolto il 19 marzo 2025 dal Consiglio nazionale, chiede al Consiglio federale di illustrare quali misure aggiuntive possono promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro primario. Nel quadro del suo adempimento, verrà chiarito quali provvedimenti possono permettere di incrementare la permeabilità tra il mercato del lavoro complementare e quello generale, analizzando anche il coinvolgimento dell'assicurazione invalidità e, eventualmente, della formazione professionale. L'adempimento del postulato richiederà due anni.
- In adempimento del postulato 24.3001 della CIP-N «Esame di misure volte a migliorare la partecipazione politica dei disabili», il Consiglio federale sta valutando quali misure di sostegno e compensazione degli svantaggi attuare per promuovere una partecipazione paritaria e autodeterminata delle persone con disabilità alla vita politica.

Anche il settore della formazione ricopre particolare importanza per l'inclusione delle persone con disabilità. In questo ambito sono i Cantoni i principali responsabili, conformemente alla ripartizione delle competenze sancita dalla Costituzione.